

so è vecchio ma sempre attuale e valido. Prezioso, determinante, per ogni civile comunità, è il contributo che possono portare gli impianti dello sport, di qualunque natura. In particolare una piscina in grado di funzionare organicamente a tempo pieno, secondo le varie esigenze.

La piscina di Ascoli sorge in località Pennile di Sopra (via Spalvieri), in una zona ideale per lo svolgimento di queste attività.

Alcuni dati tecnici. La vasca coperta misura metri 25 x 18; poi ce n'è un'altra minore di metri 10,60 x 5 (dedicata ai più piccoli). Il complesso sportivo comprende inoltre una zona per ginnastica prenataloria, una zona di attesa e reception con bar (da realizzare), un ambulatorio con gabinetto di pronto soccorso, spogliatoi per uomini e donne; all'esterno parcheggio e zona di verde.

INTANTO DIVAMPANO LE POLEMICHE: L'AICS ATTACCA LA BLACK MOLLY

La "febbre" della piscina. Sono saliti ad oltre 150 gli iscritti ai corsi di nuoto organizzati dal Comune.

Le adesioni proseguono a ritmo incalzante verso l'iniziativa che ha risvolti sociali, formativi e ricreativi al tempo stesso.

Il responsabile del neo impianto, Orsatti, informa che le iscrizioni sono aperte fino all'esaurimento dei posti disponibili. Coloro che sono interessati possono mettersi in contatto con la segreteria della piscina, aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

I corsi sono divisi in tre sezioni: riambientamento all'acqua (giochi acquatici); nuoto di base (autosufficienza in acqua alta ed impostazione dei 4 stili olimpici, dorso, crawl, rana e delfino); nuoto per salvamento (prevenzione degli incidenti in acqua).

Intanto, però, sono "esplose" le prime, roventi polemiche, sull'uso dell'impianto e la sua disponibilità. Un duro attacco alla società sportiva Black Molly è stato portato dal Comitato provinciale dell'AICS (Associazione italiana cultura sport) presieduto da Dante Merlonghi.

"Assurdo, inaccettabile, incomprensibile — inizia il polemico documento — Ma questa Black Molly non penserà mica che gli ascolani hanno pagato le tasse per far gestire, dopo dieci anni di incomprensibile ritardo, una piscina e metterla al servizio di una società che altro non è che una società di tipo privatistico? Incomprensibili sono l'arroganza e l'esuberanza con cui questa società ancora una volta vanta di essere la "sola", la "brava" società di nuoto di Ascoli, della provincia, delle Marche...

"Val la pena di ricordare — prosegue il documento dell'Aics — che esistono anche piscine che privati si costruiscono e ci fanno poi tutto ciò che vogliono, persino il bagno domenicale... Cari ragazzi è vero che l'agonismo debba essere in qualche modo premiato, ma che dire di quei giovani i quali, pur volendo, non sono in grado di potersi iscrivere in una così "costosa società" che sembra avere i suoi profitti anche sugli indumenti? Che dire poi dei ragazzi che hanno bisogno di nuotare per correggere il proprio stato di salute, o per correggere alcune imperfezioni fisiche?"

E poi ancora: "Esistono, nella nostra città, decine di giovani insegnanti di educazione fisica e bravissimi istruttori di nuoto disoccupati ai quali il Comune dovrebbe favorire l'insegnamento con apposita graduatoria in una struttura pubblica. Si fa altresì notare che anche la nostra Aics conta decine di iscritti e aspetta con pazienza che l'assessore allo sport stabilisca un orario per farli tuffare in acqua".

Infine un invito: "L'Aics ha le carte in regola, forse più di una società privata, essendo una Associazione fondata con tanto di D.L. e avendo per scopo finalità di tipo promozionale-assistenziale". Le iscrizioni all'Aics si ricevono presso l'Assicurazione Danubio in corso V. Emanuele 21, tel. 65143 (sopra la sede dell'Ascoli Calcio).



Alcune fasi della cerimonia di inaugurazione — Fra le autorità inenute notiamo il Sindaco Cataldi, gli Assessori Angelini, Vallesi, Mariani, Martini, il Vescovo Marcello Morgante, il Prefetto Bilancia, il Presidente della Cassa di Risparmio Enzo Aliberti ed altre autorità civili e militari.

Nella nuova piscina potranno svolgersi, oltre a corsi di nuoto ricreativi e "agonistici", attività amatoriali e gare di nuoto e pallanuoto. La realizzazione dell'impianto — ovviamente — contribuirà in maniera decisiva alla propaganda del nuoto e degli sport acquatici in genere tra i giovani ascolani.